

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-3027 del 15/06/2018
Oggetto	ASSEGNAZIONE DELLA ZONA DI PARTICOLARE PROTEZIONE DALL'INQUINAMENTO LUMINOSO. OSSERVATORIO ASTRONOMICO "GEMINIANO MONTANARI", VIA PER CONCORDIA N. 200 NEL COMUNE DI CAVEZZO (MO), AI SENSI DELLA L.R. 19/2003.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-3142 del 14/06/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno quindici GIUGNO 2018 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

**OGGETTO:**

**ASSEGNAZIONE DELLA ZONA DI PARTICOLARE PROTEZIONE DALL'INQUINAMENTO LUMINOSO. OSSERVATORIO ASTRONOMICO "GEMINIANO MONTANARI", VIA PER CONCORDIA N. 200 NEL COMUNE DI CAVEZZO (MO), AI SENSI DELLA L.R. 19/2003.**

Viste le seguenti norme:

- Legge Regionale 29 settembre 2003, n.19 "Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e risparmio energetico", che promuove la riduzione dell'inquinamento luminoso e dei consumi energetici da esso derivanti nonché la tutela dell'attività di ricerca e divulgazione scientifica degli osservatori astronomici;
- Legge 7 aprile 2014, n.56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- Legge Regionale 30 luglio 2015, n.13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" recante la riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n.56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- In particolare l'art.14 della L.R. 13/2015 per il quale, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative in materia di energia sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Delibera di Giunta Regionale n.1732 del 12/11/2015 "Terza direttiva per l'applicazione dell'art.2 della Legge Regionale n.19/2003";
- la Delibera di Giunta Regionale n.2173 del 21 dicembre 2015 "Approvazione assetto organizzativo generale dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione l'Ambiente e l'Energia di cui alla L.R. n. 13/2015";

Premesso che:

- l'art. 3 della L.R. 19/2003 stabilisce, tra l'altro, che alle Province compete di definire l'estensione delle Zone di particolare protezione dall'Inquinamento Luminoso nell'intorno degli osservatori, qualora interessi più Comuni;
- l'art.3 della D.G.R. 1732/2015, tra l'altro, identifica le Zone di particolare protezione dall'inquinamento luminoso e ne stabilisce le misure di protezione, l'estensione e il loro recepimento all'interno degli strumenti di pianificazione di cui alla L.R. 20/2000 e s.m.i..

Richiamati:

- l'art.3 comma 1 della D.G.R. 1732/2015 che stabilisce che "sono Zone di particolare protezione dall'inquinamento luminoso, le Aree Naturali Protette, i siti della Rete Natura 2000, le Aree di collegamento ecologico di cui alla L.R. 6/2005 e le aree circoscritte intorno agli Osservatori Astronomici ed Astrofisici, professionali e non professionali, che svolgono attività di ricerca o di divulgazione scientifica";

- l'art. 3 comma 3 lett. b) della D.G.R. 1732/2015, che stabilisce che le Zone di particolare protezione dall'inquinamento luminoso hanno un'estensione pari a "15 km di raggio attorno agli osservatori (astronomici o astrofisici) di tipo non professionale" fatti salvi i confini regionali;
- l'art. 3 comma 4, della D.G.R. 1732/2015, che stabilisce che gli Osservatori presentino la richiesta finalizzata all'assegnazione della Zona di particolare protezione dall'inquinamento luminoso "all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia, se la Zona di particolare protezione ricade sul territorio di più comuni".

Considerato che:

- l'art. 3 comma 5 della D.G.R. 1732/2015 dispone che *"l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia che riceve dall'Osservatorio la richiesta di cui al comma 4, dopo le opportune verifiche sulla documentazione presentata, assegna senza indugio la Zona di particolare protezione dell'Osservatorio, comunicandola obbligatoriamente agli altri Enti interessati"*;
- l'art. 3 comma 6 della D.G.R. 1732/2015 dispone che *"l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia sul cui territorio sono presenti Aree Naturali Protette, siti della Rete Natura 2000 e Aree di collegamento ecologico, assegna d'ufficio e senza indugio la Zona di protezione, comunicandola obbligatoriamente anche agli altri Enti interessati"*.

Rilevato che l'art.87.3 comma 3 del PTCP vigente della provincia di Modena "tutela dall'inquinamento luminoso il sistema regionale delle aree naturali protette, i siti della "Rete Natura 2000" e gli osservatori astronomici ed astrofisici, professionali e non professionali, di rilevanza regionale o provinciale che svolgono attività di ricerca scientifica o di divulgazione, quali Zone di Protezione dall'inquinamento luminoso".

Vista la richiesta di assegnazione della Zona di particolare protezione dall'inquinamento luminoso presentata in data 21/05/2018 ai sensi della L.R. 19/2003 dal sig. Caiumi Dario, in qualità di rappresentante dell'Osservatorio Astronomico "Geminiano Montanari" di tipo non professionale, ubicato in Comune di Cavezzo (MO), via per Concordia n. 200, acquisita al protocollo di Arpae con n. 10226 del 21/05/2018;

Visto che con la suddetta istanza si chiede la delimitazione della Zona di particolare protezione dall'inquinamento luminoso nell'intorno dell'Osservatorio di cui sopra per un'estensione pari a 15 km di raggio.

Verificata, la documentazione in merito all'attività scientifica e divulgativa svolta nell'osservatorio presentata in allegato alla suddetta istanza.

Dato atto che la Zona di particolare protezione dall'inquinamento luminoso con raggio di 15 km da assegnare all'Osservatorio Astronomico ubicato in Comune di Cavezzo (MO), via per Concordia n. 200, interessa il territorio delle Province di Modena, Reggio Emilia e Città Metropolitana di Bologna, nonché i seguenti Comuni:

- Provincia di Modena: Bastiglia, Bomporto, Camposanto, Carpi, Cavezzo, Concordia sulla secchia, Finale Emilia, Medolla, Mirandola, Novi di Modena, Ravarino, San Felice sul Panaro, San Possidonio, San Prospero, Soliera;
- Provincia di Reggio Emilia: Correggio, Fabbrico, Reggiolo, Rio Saliceto, Rolo;
- Città Metropolitana di Bologna: Crevalcore.

Ritenuto di procedere come stabilito dall'art. 3 comma 5 della D.G.R. n. 1732/2015, all'assegnazione della Zona di particolare protezione dall'inquinamento luminoso intorno all'Osservatorio Astronomico ubicato in Comune di Cavezzo (MO), via per Concordia n. 200, sulla base dell'elaborato grafico Allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, e di procedere alla comunicazione agli Enti interessati;

Dato atto che nei confronti della sottoscritta Dott.ssa Barbara Villani non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n.241/1990;

Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani, Direttore responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) Arpae di Modena.

Il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po 5 e il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dott.ssa Barbara Villani, Direttore responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) Arpae di Modena.

Le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell' "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria della S.A.C. Arpae di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 472/L e visibile sul sito web dell'Agenzia [www.arpae.it](http://www.arpae.it).

Per quanto precede

il Dirigente DETERMINA

1. di assegnare ai sensi dell'art. 3 comma 5 della D.G.R. 1732/2015 la Zona di particolare protezione dall'inquinamento luminoso con raggio di 15 km attorno all'Osservatorio Astronomico ubicato in Comune di Cavezzo (MO), via per Concordia n. 200, di cui all'elaborato grafico Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di stabilire che il sig. Caiumi Dario, in qualità di rappresentante dell'Osservatorio Astronomico "Geminiano Montanari" di tipo non professionale, ubicato in Comune di Cavezzo (MO), via per Concordia n. 200, dovrà comunicare tempestivamente l'eventuale cessazione delle attività dell'Osservatorio a questa Agenzia Regionale;
3. di demandare alle Province di di Modena, Reggio Emilia e Città Metropolitana di Bologna il recepimento nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), da attuarsi alla prima occasione utile ai sensi dell'art. 3 comma 7 della D.G.R. 1732/2015, della Zona di particolare protezione dall'inquinamento luminoso con raggio di 15 km attorno all'Osservatorio Astronomico ubicato in Comune di Cavezzo (MO);
4. di demandare a tutti gli Enti competenti, ed in particolare ai seguenti Comuni interessati:
  - Provincia di Modena: Bastiglia, Bomporto, Camposanto, Carpi, Cavezzo, Concordia sulla secchia, Finale Emilia, Medolla, Mirandola, Novi di Modena, Ravarino, San Felice sul Panaro, San Possidonio, San Prospero, Soliera;
  - Provincia di Reggio Emilia: Correggio, Fabbrico, Reggiolo, Rio Saliceto, Rolo;
  - Città Metropolitana di Bologna: Crevalcore;

il successivo recepimento nei propri strumenti di pianificazione di cui alla L.R. 20/2000 e s.m.i. e L.R. 24/2017 della Zona di particolare protezione dall'inquinamento luminoso con raggio di 15 km attorno all'Osservatorio Astronomico ubicato in Comune di Cavezzo (MO), via per Concordia n. 200;

5. di invitare in merito al punto precedente i Comuni interessati dalla Zona di particolare protezione dall'inquinamento luminoso a tenere conto dei seguenti indirizzi di buona amministrazione, ai sensi dell'art. 3 comma 2 D.G.R. 1732/2015:
  - a) limitare il più possibile i nuovi impianti di illuminazione esterna, pubblica e privata;
  - b) adeguare gli impianti realizzati prima del 14 ottobre 2003 (data di entrata in vigore della legge) e le fonti di rilevante inquinamento luminoso, entro due anni dall'emanazione della presente direttiva;
  - c) soprattutto all'interno delle aree naturali protette, dei siti della Rete Natura 2000 e dei corridoi ecologici, ridurre il più possibile i tempi di accensione degli impianti e massimizzare l'uso di sistemi passivi di segnalazione (es. catarifrangenti, ecc) nel maggiore rispetto dell'ecosistema;
6. di trasmettere il presente atto agli Enti e ai soggetti interessati;

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni (SAC) di MODENA**

via Giardini, n° 472/L | CAP 41124 MODENA | tel +39 059 433901 | fax +39 059 357418 | PEC [aoomo@cert.arpae.emr.it](mailto:aoomo@cert.arpae.emr.it)

7. di dare atto che nei confronti della sottoscritta Dott.ssa Barbara Villani non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n.241/1990.
8. Si informa che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta (60) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi (120) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna dell'avviso dell'avvenuta autorizzazione.

Sono fatti salvi i diritti di terzi ai sensi di legge.

La Responsabile della  
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena  
Dott.ssa Barbara Villani

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**